

SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE ATTIVA - SIA

COS'È

Il SIA è una misura nazionale di **contrasto alla povertà** che prevede l'erogazione di un **beneficio economico**, alle famiglie in condizioni economiche disagiate, nelle quali almeno un componente sia minorenni oppure sia presente un figlio disabile o una donna in stato di gravidanza accertata. Tale contributo viene erogato solo se il richiedente aderisce ad un **progetto personalizzato** di attivazione sociale e lavorativa.

Il SIA, già sperimentato nelle grandi città, è una misura che anticipa alcune caratteristiche che saranno contenute nel Reddito di Inclusione, in discussione in Parlamento.

REQUISITI

- ISEE inferiore o uguale a **3.000€**;
- presenza di almeno un componente **minorenne** oppure di un **figlio disabile** o una **donna in stato di gravidanza** accertata (in questo ultimo caso la domanda può essere presentata non prima di quattro mesi dalla data presunta del parto e deve essere corredata da documentazione medica rilasciata da una struttura pubblica);
- essere **cittadino italiano o comunitario** o suo familiare titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- essere **residente in Italia da almeno 2 anni**;
- **non beneficiare di altri trattamenti economici rilevanti** (il valore complessivo deve essere inferiore a 600€ mensili);
- **non beneficiare di strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati** (NASPI, ASDI...);
- **non essere in possesso di beni durevoli di valore** (autoveicoli immatricolati per la prima volta nei 12 mesi antecedenti la domanda oppure autoveicoli di cilindrata superiore a 1.300 ccc o motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc immatricolati nei 3 anni antecedenti la domanda);
- **valutazione multidimensionale del bisogno**, effettuata dai servizi sociali del Comune mediante una scala di valutazione che tiene conto dei carichi familiari, della situazione economica e della situazione lavorativa.

PERIODO

I cittadini in possesso dei requisiti potranno richiedere il SIA a partire **dal 2 settembre 2016**. I Comuni avranno tempo dal 1 settembre al 30 dicembre 2016, per presentare proposte progettuali volte al rafforzamento dei servizi e degli interventi rivolti ai destinatari del SIA.

DOVE RECARSI

Le domande vanno presentate presso i servizi sociali del **Comune**, il quale la invierà all'INPS. L'erogazione del contributo sarà effettuata dall'INPS.

PROGETTO PERSONALIZZATO

Il progetto viene predisposto dai servizi sociali del Comune, in rete con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit.

Il progetto coinvolge tutti i componenti del nucleo familiare e prevede specifici impegni, che vengono individuati sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia.

DOCUMENTI NECESSARI

- carta d'identità,
- permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo,
- codice fiscale,
- dichiarazione ISEE,
- certificazione trattamenti economici,
- certificato possesso autoveicoli e motoveicoli,
- documentazione medica, rilasciata da una struttura pubblica, accertante la gravidanza.

VALORE DEL BENEFICIO ECONOMICO

L'importo del sussidio è pari a **80€** per componente familiare, fino a un massimo di 400€, erogato a partire dal bimestre successivo a quello della richiesta con approvazione del progetto.

Il sostegno economico verrà erogato attraverso l'attribuzione di una **carta di pagamento elettronica**, utilizzabile per l'acquisto di beni di prima necessità.

Dall'ammontare del beneficio vengono dedotte eventuali somme erogate ai titolari di altre misure di sostegno al reddito.

REVOCA

Il sussidio viene revocato per:

- perdita dei requisiti,
- mancata adesione al progetto,
- comportamenti non conciliabili con il progetto,
- venire meno delle condizioni di bisogno.

Sono previste sanzioni variabili tra 500€ e 5.000€.

IN LOMBARDIA

Per la Regione Lombardia il SIA ha destinato, per il 2016, 17.575.507,00€, ripartiti per gli **ambiti**; la Legge di stabilità 2016 destina alla Lombardia complessivamente 90.508.818,00€.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- [Legge 28 dicembre 2015, n. 208 \(Legge di Stabilità 2016\), art. 1, comma 387](#)
- [Linee guida per l'attuazione del Sia approvate da conferenza unificata 11-2-2016](#)
- [Decreto 26 maggio 2016 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Avvio del Sostegno per l'Inclusione Attiva \(SIA\) su tutto il territorio nazionale", G.U. n.166 del 18-7-2016.](#)
- [Avviso DG MLPS 3-2016](#)
- [Circolare INPS 133 del 19/07/2016 "Avvio del Sostegno per l'inclusione attiva \(SIA\)"](#)

Ulteriori materiali di approfondimento sono già presenti:

- ➔ nella cartella di First Class CISL Lombardia Politiche Welfare -> Contrasto povertà/Inclusione sociale -> SIA
- ➔ sul portale ilmiowelfare.lombardia.cisl.it